

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



2019/2022

www.scuoladellinfanziaLazzate.it

Via Trento Trieste n°4 / tel.0296320210

Pec: scuolainfanziaLazzate@legalmail.it

Cod.Meccanografico: MI1A394007

smlazzate@tiscali.it



La scuola è composta da 7 sezioni eterogenee, e può accogliere fino ad un massimo di 189 alunni.

Team docente:

La coordinatrice
7 insegnanti titolari di sezione
1 insegnante jolly
2 educatrici
1 assistente educativa

Personale non docente:

1 segretario amministrativo
3 assistenti ausiliarie

SOMMARIO	2
PREMESSA.....	3
1. SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL PAESE IN CUI SORGE LA SCUOLA	4
1.1. Strutture esistenti.....	4
2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA.....	5
2.1. Risorse strutturali	6
3. ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA	7
4. MOMENTI FORMATIVI DEI DOCENTI.....	8
5. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	8
6. INSERIMENTO DEI BAMBINI DI TRE ANNI	9
7. ORGANI COLLEGIALI GIÀ FUNZIONANTI	9
8. FORMAZIONE DELLE SEZIONI.....	10
9. PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA' (PAI)	10
10. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP.....	10
11. LE SCELTE CURRICOLARI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'	11
12. FINALITA'	13
13. PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'.....	13
14. GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO	14
14.1. Servizio mensa.....	15
14.2. Nanna	15
15. IL PROGETTO EDUCATIVO	16
16. I PROGETTI DELLA SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016	17
16.1. Progetto Accoglienza	17
16.2. Inserimento	18
16.3. Progetto accoglienza "PEZZETTINO"	19
16.4. Progetto "MINI MINI-BASKET"	20
16.5. Laboratorio di "LIVE PAINTING"	21
17. ARGOMENTO DI UNO SFONDO INTEGRATORE"Aggiungi un posto a scuola: è arrivato il topo con gli occhiali	22
18. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI.....	23
19. LA DOCUMENTAZIONE	23
19.1. Documentare con i bambini e per i bambini.....	24
19.2. Documentare per la famiglia	24
19.3. Documentare per la scuola elementare.....	24
20. RELIGIONE CATTOLICA.....	25
21. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	26
22. CONCLUSIONE	26
23. ALLEGATI (a.REGOLAMENTO SCUOLA–b.CALENDARIO ANNUALE – c.MENU)...	26

*E' dalla Scuola Materna
che inizia la Benedizione
per una Parrocchia*

PREMESSA

La scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

Le insegnanti ogni anno seguono un percorso ben definito di IRC collegato al riconoscimento e al mantenimento dell'idoneità rilasciata dal vescovo per insegnare religione cattolica seguendo le direttive del concordato stato-chiesa per la formazione integrale del bambino, in base al canone 804-805 del Codice di Diritto Canonico.

Il documento che segue è l'elaborato del collegio docenti che riguarda l'attività comune della Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale di Lazzate, secondo il D.P.R. 275/99 Art.3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3.

È composto dal PROGETTO EDUCATIVO con le garanzie costituzionali, gli obiettivi generali, i fattori di qualità del servizio scolastico, e dal PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA che riporta le risorse comuni, l'organigramma generale, le strutture disponibili, le scelte comuni con i relativi piani di sviluppo e le modalità di fattibilità del piano stesso.



1. SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL PAESE IN CUI SORGE LA SCUOLA

Lazzate è situato nella Pianura Padana nella parte più alta ed è a circa 260 m sul livello del mare.

Confina: a nord con Cermenate
a nord/ovest con Bregnano
a ovest con Rovellasca
a sud con Misinto
a est con Lentate



Il paese ha una superficie di circa 5 Km² e gli abitanti sono circa 7603 (dati relativi al 2011) le abitazioni sono di tipo residenziale, private e popolari. È presente un certo pendolarismo data la vicinanza con le città di Milano, Como, Varese e il confine svizzero.

È una zona a medio traffico per la vicinanza delle autostrade e delle strade statali (Varese, Como, Milano, Monza, Lecco). Lazzate dista a sud 26 Km da Milano, a nord 17 Km da Como e a sud-ovest 10 Km da Saronno.

1.1. Strutture esistenti

In Lazzate è presente l'istituto comprensivo di Lazzate e Misinto che accoglie la scuola primaria e secondaria e un'unica scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale.

Inoltre sono presenti sul territorio alcuni nidi famiglia.

Vi sono vari parchi-gioco, adeguatamente attrezzati per i bambini.

Nel paese vi è la Posta e due banche.

È presente un centro anziani "GAL" e una casa di riposo, la Residenza "I Gelsi".

In paese si trova la cooperativa sociale per i diversamente abili "il Seme".

Ci sono due oratori aperti tutto l'anno: San Luigi e Sant' Agnese.

Vi è una biblioteca civica, istituzione culturale aperta al pubblico con carattere informativo e divulgativo. Nel corso dell'anno propone diverse attività culturali, visite guidate in piccoli centri storici, ville antiche o dimore nobili, inoltre organizza corsi per adulti e laboratori per bambini.

Lazzate è circondata dal parco Groane che comprende piste ciclabili, percorsi vita e aree picnic.

2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

La scuola è sita in via Trento e Trieste 4, è stata aperta nel 1906 per volere del parroco Don Giuseppe Tresoldi. I bambini che la frequentavano erano circa 150 e il personale docente era costituito da suore, nel corso degli anni ha subito un ampliamento consistente e diversi adattamenti. Ha ottenuto la parità scolastica a partire dal 2001 (decreto n°3088/254 del 05/06/2001).

Attualmente il personale religioso è stato sostituito da quello laico, l'edificio nel 2003 è stato completamente ristrutturato e copre una superficie di 1200 mq.

La scuola annualmente esegue lavori di manutenzioni ordinaria e straordinaria attuando lavori di adeguamento dovuti alle varie normative che si susseguono nel corso del tempo.

La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- due ampi corridoi incluso l' ingresso con uno spazio apposito per la bacheca e le comunicazioni scuola-famiglia
- otto aule strutturate (7 sezioni eterogenee per età e sesso, 1 aula adibita a laboratorio e un'ampia aula adibita a palestra)
- un cortile interno con prato sintetico attrezzato con giochi
- servizi igienici per bambini
- un servizio igienico per portatori di handicap
- quattro servizi igienici per il personale educativo e ausiliario
- un locale mensa
- un salone destinato ad attività didattiche, riunione con genitori
- un locale definito "Acquario" adibito a laboratorio per piccolo



gruppo

- un'ampia aula riunioni posta al piano superiore
- un locale adibito a direzione
- un locale archivio
- un locale cucina per l'espletamento del servizio mensa scolastica
- un locale ripostiglio con attrezzi e detersivi per la pulizia degli ambienti
- un locale per deposito materiale didattico
- una cantina

La nostra scuola si identifica anche per la qualità dei servizi che offre alla cura personale di ogni bambino.

Ogni individuo ha una maturazione diversa, il personale ausiliario presente è attento ad ogni sua esigenza.

Nei bagni è presente per la cura e l'igiene personale dei bambini, una ausiliaria che durante tutta la giornata, oltre ad assicurare l'igiene di routine dei locali bagni, aiuta i bambini. Vengono utilizzati materiali monouso per limitare il diffondersi di malattie infettive tipiche della comunità frequentata dai bambini così piccoli.

La scuola provvede a consegnare all'inizio del triennio un bicchiere a ciascun bambino, che viene lasciato in classe a disposizione durante la giornata.

Ogni giorno si provvede alla pulizia e disinfezione delle stoviglie usate dai bambini e più volte nel corso dell'anno scolastico i giochi presenti a disposizione dei bambini vengono lavati e disinfettati con appositi prodotti

2.1. ***Risorse strutturali***

Nella scelta del materiale e degli strumenti didattici, la scuola si orienta secondo la funzionalità educativa, seguendo con coerenza gli obiettivi formativi e i bisogni dei bambini.

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- **televisore e lettore DVD**
- **computer, stampante**
- **videoproiettore con schermo gigante**
- **strumenti musicali a percussione**
- **impianto fonico per interno ed esterno**



3. ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

L'ACCOGLIENZA	<p><u>Open day, giornata aperta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Open day: possibilità di visionare la scuola e incontrare le insegnanti e la coordinatrice • "Giornata aperta" per i bambini dove si possono sperimentare alcune attività <p><u>Inserimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gradualità del distacco • Gradualità del tempo di permanenza <ul style="list-style-type: none"> ○ 1^a settimana dalle 09.30 alle 11.00 ○ 2^a settimana dalle 09.00/9.20 alle 13.15/13.30 ○ 3^a settimana dalle 09.00/09.20 alle 15.45 con possibilità di usufruire del servizio pre e post (7.30/9.00-16.00/18.00) per chi ne fa richiesta (<i>dalle 16.00 alle 16.15 i bambini del post scuola consumeranno una piccola merenda, portata da casa</i>)
LA CONTINUITA'	<p><u>Rapporto con le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio preliminare • Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti per presentare la modalità di inserimento e assemblee di classe • Colloqui individuali con le famiglie, durante l'anno scolastico <p><u>Rapporto fra ordini di scuola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui con le educatrici del nido • Colloqui e attività comuni con le insegnanti della scuola primaria <p>Due incontri di accoglienza presso la scuola primaria: in un primo incontro i bambini vengono accolti con gioia dai primini, mentre nel secondo incontro dai compagni di quarta che saranno i tutor dei bambini</p>
LE ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite didattiche inerenti al piano educativo della scuola: di ½ giornata, di una giornata • Laboratori e progetti • Attività psicomotorie • Laboratorio di teatro o musica • Interventi di esperti
L'ARRICCHIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti educativi-didattici in piccoli gruppi e/o per classi aperte, finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze • Momenti di intervento educativo-didattico individualizzato per gli alunni in difficoltà
L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO	<p><u>Scuola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri tra docenti della scuola dell'Infanzia e primaria per la continuità educativa <p><u>Biblioteca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione per le attività culturali <p><u>Amministrazione Comunale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • collegamento e collaborazione con i Servizi Sociali

4. **MOMENTI FORMATIVI DEI DOCENTI**

- partecipazione agli organi Collegiali
- assemblee di sezione
- colloqui individuali con genitori ed operatori sociali/scolastici
- formazione e aggiornamento docenti
- formazione obbligatoria (DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Primo Soccorso)

5. **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Per le iniziative promosse nel corso dell'anno la nostra scuola mira a creare un clima di dialogo e di confronto per un aiuto reciproco coinvolgendo i genitori nel progetto educativo.

A tale scopo s'identificano, durante l'anno scolastico diversi momenti d'incontro:



Un primo contatto con le famiglie

- Open-day (giornata aperta al pubblico). Prima dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia i genitori possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti e della coordinatrice in modo che si possa chiedere precisazioni sulle attività che si svolgeranno nel corso dell'anno.
- "Pronti, partenza,..Via": giornata per i bambini. La scuola in questo giorno è aperta solo ai bambini iscritti, futuri frequentanti, accompagnati dai loro genitori. Le insegnanti accolgono i bambini mettendo a disposizione giochi e materiali in modo che possano essere attivi a costruire la prima relazione con la scuola. Ai bambini viene offerto un piccolo dono.

Il colloquio individuale: ha lo scopo di condividere analisi, valutazioni e atteggiamenti. Avviene all'inizio e/o durante l'anno scolastico su richiesta dei genitori o delle insegnanti.

L'assemblea di sezione: sono programmate sin dall'inizio dell'anno scolastico, volte a fornire informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche e a raccogliere i pareri delle famiglie.

Festa dell'accoglienza: i bambini già frequentanti preparano un momento di festa per i nuovi iscritti.

Natale e Pasqua: incontri di preghiera interni alla scuola.

Festa di Carnevale: settimana di giochi e sfilata in maschera all'interno della scuola.

Gita scolastica: si svolge verso la fine dell'anno scolastico aperto solo ai bambini grandi e mezzani.

Serata in PIZZERIA: i bambini grandi che andranno alla scuola primaria passano una serata in pizzeria solo con le maestre.

Consegna dei diplomi: si svolge generalmente nel mese di Maggio per le famiglie dei bambini grandi dove è prevista la consegna dei diplomi.

Merenda insieme: Un momento d'incontro e di saluto tra bambini, genitori ed insegnanti.

6. INSERIMENTO DEI NUOVI ISCRITTI



Per i primi giorni si prevede un'apertura scolastica solo per il turno antimeridiano, senza refezione scolastica.

Durante la prima settimana i genitori possono rimanere in sezione con i loro bambini il tempo necessario per dare la possibilità di effettuare un primo momento di distacco con serenità.

Le comunicazioni legate alla salute del bambino avvengono telefonicamente

Per le assenze prolungate a causa di malattie non è previsto il certificato medico di riammissione, vista la circolare in applicazione della Legge Regionale n° 12 del

04/02/2003, ma è necessario compilare un'autocertificazione in base a quanto indicato nel D.G-R-.30 sett 2004/18853.

Si ricorda che non è consentito ai bambini di consumare a scuola vivande portate da casa.

Per tutti i bambini frequentanti è attivato il servizio di refezione secondo le tabelle dietetiche predisposte dall'ASL

I casi di allergia, di intolleranza ai cibi devono essere documentati da certificato medico. I genitori devono compilare un modulo al fine di richiedere una dieta speciale per il proprio figlio.

La copia del certificato medico e del modulo compilato, verranno inviati dalla scuola a :

- GIEMME Ristorazione srl

Oltre alla domanda di iscrizione dove sono elencate le varie autorizzazioni occorre compilare: in caso di necessità:

- modello delega ritiro bambini da parte di persone che non siano i genitori.
- delega per i minori dai 16 anni.
- autorizzazione per somministrazione farmaci salvavita in ambito scolastico.
- modulo per adesione al servizio pre e post scuola.

7. ORGANI COLLEGIALI GIÀ FUNZIONANTI

- ASSEMBLEA dei genitori a scuola: è convocata dalle insegnanti e dalla coordinatrice. Gli incontri avvengono nel plesso scolastico, in esse vengono trattati argomenti riguardanti la vita e le attività delle sezioni della scuola, inoltre in tale occasione si eleggono i rappresentanti di classe
- COLLEGIO DEI DOCENTI: è formato da tutte le insegnanti di sezione comprese l'insegnante jolly e le educatrici, è convocato e presieduto dalla coordinatrice o da chi ne fa le veci, che ne predispone l'ordine del giorno. La funzione del collegio è la programmazione didattica-educativa generale, la valutazione

periodica delle attività, l'elaborazione del POF e del calendario scolastico. Inoltre in collaborazione con il parroco, programma gli incontri di preghiera da effettuare durante l'anno scolastico con i bambini.

- **CONSIGLIO DELLA SCUOLA:** è presieduto dal legale rappresentante o suo delegato, dalla coordinatrice, dalle insegnanti della scuola, dalle inservienti e dai genitori rappresentanti eletti per ciascuna sezione. Discutono e formulano proposte in merito alle attività scolastiche, al regolamento e al calendario scolastico; esso dura un anno scolastico.
- **COMMISSIONE PARITETICA** presieduta dal parroco o suo incaricato, dalla coordinatrice o suo incaricata e dall'ente gestore, da due genitori in carica, dal Sindaco e dal suo incaricato.

8. FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni vengono formate esclusivamente dalla coordinatrice, solo dopo:

- la visione del documento di iscrizione
- la lettura approfondita del profilo del bambino compilato dai genitori
- la valutazione delle singole sezioni

Una volta consegnate e discusse in collegio docenti le classi si ritengono non modificabili.

9. PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA' (PAI)

Il 27 dicembre 2012 il MIUR, accogliendo gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica, ha emesso una direttiva relativa ai **Bisogni educativi speciali** (BES).

Con C.M. n°8 del 6 marzo 2013 il MIUR ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non hanno una diagnosi medica e/o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante.

È doveroso da parte del Consiglio di classe indicare quali casi necessitano la personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA)



10. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Per l'integrazione degli alunni portatori di handicap la scuola, partendo dall'analisi della "DIAGNOSI FUNZIONALE", attuerà un percorso educativo individualizzato (PEI), volto a promuovere:

- L'autonomia
- Le abilità

- Le competenze
- L'inclusione

11. LE SCELTE CURRICOLARI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

PREMESSA PROGETTUALE

La costruzione di un curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa

Ogni scuola predispose il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, essi sono il fare e l'agire del bambino/a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi del territorio:

- Formazione umana e culturale dei bambini.
- Valorizzazione delle potenzialità di ognuno.
- Maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle "Nuove indicazioni per il curriculum" G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013 attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.
- L'attività di PROGRAMMAZIONE avviene con il criterio di fascia di età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti e attività.
- L'attività DIDATTICA si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturate, semi-strutturate e a schema libero specifiche per le età.



12. FINALITA'

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ma anche sperimentare diversi ruoli, sentirsi parte di una comunità.
- Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere diversi linguaggi, comprendere le regole e assumere atteggiamenti responsabili.
- Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione. Descrivere la propria esperienza, rievocare narrare e rappresentare fatti significativi; fare domande, riflettere e negoziare i significati.
- Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; pone il fondamento di un abito democratico; aperto e rispettoso verso l'uomo e la natura.

Gli insegnanti accolgono le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento svolti a favore dell'esperienza diretta tramite il gioco. Il procedere a tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione. Pertanto gli insegnanti individuano dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti e attenzioni responsabilità nel creare occasioni di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza sono:

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute.

Immagini, suoni e colori: gestualità, arte, musica, multimedialità, emozioni e pensieri.

I discorsi e le parole: comunicazione, lingua scritta, verbale e non verbale, cultura.

La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

13. PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Si lavora :

- per sezione,
- gruppi omogenei per età,
- approfondimento con piccolo gruppo
- laboratori interclasse

14. GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO

ORE 07.30-09.00	PRE-SCUOLA: la giornata inizia con L'ACCOGLIENZA in salone. A questo servizio possono accedere solo i bambini i cui genitori ne abbiano fatto richiesta documentandola con la certificazione del datore di lavoro.
ORE 09.00-09.20	ACCOGLIENZA NELLE SEZIONI
ORE 09.30-10.00	I bambini sono nelle rispettive sezioni e si dà inizio all'attività didattica: Il riordino, la preghiera, l'appello, il calendario, la distribuzione degli incarichi per la giornata concludono la prima parte della mattinata in sezione.
ORE 10.00-11.30 ORE 10.00-12.30	Si svolgono le ATTIVITA' DIDATTICHE PROGRAMMATE, RICREATIVE LIBERE ED ORGANIZZATE. I bambini vengono divisi per turni di mensa, quelli del primo turno svolgono le attività dalle 10.00 alle 11.15 mentre quelli del secondo turno le svolgono dalle 10.00 alle 12.15. Verrà fatta una piccola merenda al mattino o nel primo pomeriggio.
ORE 11.15 ORE 12.15	Alle 11.15 (i bambini del primo turno del pranzo) e alle 12.15 (i bambini del secondo turno del pranzo) si recano in bagno e, dopo aver lavato le mani si recano in refettorio con la presenza delle loro insegnanti.
ORE 12.30-13.00 ORE 13.30-14.00	ATTIVITA'RICREATIVE LIBERE E ORGANIZZATE (primo e secondo turno) in salone.
ORE 13.15-13.30	Uscita straordinaria per permettere ai piccoli di riposare a casa e agli altri che ne necessitano di effettuare le loro attività extrascolastiche.
ORE 13.40-15.15	I bambini in sezione o nei laboratori continuano il percorso educativo didattico con esperienze che proseguono e consolidano quelle del mattino.
ORE 15.15-15.30	Pratiche di routine nelle sezioni e preparazione per l'uscita.
ORE 15.45	USCITA PER TUTTI I BAMBINI NON ISCRITTI AL POST-SCUOLA.
ORE 16.00-18.00	POST-SCUOLA, si consuma una piccola merenda portata da casa. L'insegnante intrattiene i bambini con giochi liberi o strutturati sino all'arrivo dei genitori. USCITA.
ORE 18.00	CHIUSURA DELLA SCUOLA

14.1. **Servizio mensa**

La scuola dispone di un locale cucina, il servizio di ristorazione è gestito dalla ditta : GIEMME RISTORAZIONE SRL.

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura, viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane.



Il menù è esposto giornalmente all'ingresso della scuola, nella bacheca "MENU' DEL GIORNO", consultabile attraverso il sito.

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico).

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali), sono permesse diete alternative.

Chiamato ad operare nella scuola vi è il personale non insegnante che svolge il proprio ruolo con competenza e dedizione, utilizzano per la preparazione dei tavoli tovagliette monouso, mentre per le stoviglie, materiali infrangibili adatti a bambini di questa età; consapevole che la qualità del servizio dipende dal senso di corresponsabilità con cui ognuno interpreta e svolge i suoi compiti e che l'efficacia dell'azione educativa si giova anche della esemplarità dei loro modi di porsi nella comunità scolastica.

14.2. **Nanna**

La nostra scuola riserva una cura particolare al momento del sonno quando questo diventa richiesta o necessità per i bambini di 3 anni.

Il prendere sonno non è mai un gesto semplice per il bambino, perché spesso evoca emozioni e sentimenti contrastanti.

Il momento del sonno inizia alle ore 13.30, i bambini sono accompagnati dall'insegnante nella propria classe, dopo essersi tolti le scarpe e sdraiati su brandine o grandi tappeti, vengono cullati da musiche con sottofondi naturali che li aiutano a rilassarsi e a prendere sonno.

Perché questo momento sia vissuto in maniera ottimale viene richiesto ai genitori di portare un cuscino ed un lenzuolino **contrassegnati con il nome**, un peluches ed il ciuccio (se utilizzati) affinché il bambino possa ritrovare oggetti familiari.

La stessa attenzione viene data anche al momento del risveglio che viene seguito con attenzione dall'insegnante di sezione in collaborazione con il bambino grande che funge da tutor, con attenzione il piccolo viene accompagnato nei bagni e aiutato a prepararsi per il rientro a casa.



15. **II PROGETTO EDUCATIVO**

La scuola attua e sviluppa il progetto educativo frutto della collaborazione e della volontà di lavorare insieme per un obiettivo comune che è lo STARE BENE CON SE STESSI, CON GLI ALTRI e NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.

In questa ottica si utilizzerà una canzone animata e/o una storia che verrà proposta attraverso momenti di narrazione ed animazione. Il percorso permetterà di vivere esperienze concrete all'interno di una cornice fantastica: la proposta, così strutturata, sarà convincente e risponderà ad una modalità dei bimbi di rapportarsi al reale ed offrirà una motivazione affettiva che li stimolerà a procedere nell'itinerario conoscitivo. Sullo sfondo di tutta la progettualità troviamo l'attenzione alle diversità, le proposte di integrazione ed inclusione, l'importanza delle relazioni, della cura, degli aspetti affettivi e valoriali e le competenze trasversali che arricchiscono l'esperienza connotandola di espressività, fantasia, comunicabilità, piacere di fare e di essere.

METODOLOGIA

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Pertanto si delineano le seguenti metodologie:

- Individuare "eventi" da cui prende vita l'esperienza.
- Dare al bambino la possibilità di "essere protagonista" attivo dell'esperienza.
- Garantire agli alunni di ogni fascia d'età un momento di "vissuto globale" o "esperienza" da cui far scaturire i percorsi di apprendimento.
- Fare nascere i momenti di festa dal percorso e dal vissuto del/la bambino/a rendendoli il più significativi possibili.
- Creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti.
- Attivare strategie diversificate ed individualizzate per i bambini diversamente abili o/e con bisogni educativi speciali.
- Operare per gruppi in situazioni di laboratorio.
- Favorire l'apprendimento cooperativo (cooperative learning) all'interno di piccoli gruppi.

L'insegnante, attraverso un'appropriata regia pedagogica, stimola e sostiene il percorso di apprendimento del bambino.

AMBIENTE EDUCATIVO

"L'ambiente educativo " si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni." (Indicazioni Nazionali 2012)

L'ambiente scuola deve essere accogliente e comunicativo per le famiglie e i bambini.

Nello specifico la nostra scuola si impegna a :

- *Comunicare*, cioè rappresentare l'immagine stessa della scuola e il "clima" che in essa si respira;

- *Informare*, cioè mettere a disposizione delle famiglie le notizie più importanti e significative sulla vita della scuola, sulle attività che vi si svolgono e sulle regole della vita comune;
- *Suggerire*, cioè invitare bambini e genitori ad assumere iniziative, a sviluppare le proprie inclinazioni e a seguire i propri interessi;
- *Stimolare l'azione*, cioè favorire la possibilità e la libertà di esplorazione diretta, di gioco e di attività didattica in genere.

Operativamente lo spazio dovrebbe:

- Essere immediatamente leggibile, in modo che tutti – bambini e adulti – possano sempre comprendere quale sia la funzione particolare di un determinato ambiente (quali attività vi si possono svolgere ecc.);
- Poter contenere più attività in contemporanea, in modo che i bambini possano impegnarsi in gruppi diversi;
- Poter contenere diversi tipi di aggregazione: per grandi e/o piccoli gruppi;
- Rispondere alle esigenze di tutti i frequentanti la scuola (bambini, educatori, genitori);
- Essere flessibile e modificabile nel tempo;
- Salvaguardare e consentire momenti di privacy per i bambini.

La possibilità di esplorare, sperimentare, confrontare, manipolare, in una parola *AGIRE*, in una dimensione ludica, è garanzia di apprendimento per i piccoli alunni. La sezione resta l'unità principale in cui si organizza lo spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino. Per questo occorre pensare alla sezione come al luogo in cui i bambini e gli educatori vivono il senso di appartenenza al gruppo, condividendo le esperienze comuni e le vicende personali.

Gli spazi attrezzati (palestra, salone, laboratorio, libreria, ecc.) sono costituiti come spazi differenziati per creare un ambiente articolato e plurifunzionale adatto a una stimolazione strutturata e adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo.

Il tempo educativo scolastico per l'azione educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire " al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita."

16. I PROGETTI DELLA SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

16.1. Progetto ACCOGLIENZA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienza, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti.

Entrando in una scuola dell'infanzia, già da una prima occhiata, si percepisce subito la peculiarità di un ambiente pensato per i bambini, progettato per offrire loro relazioni e contesti significativi. Per il bambino la scuola deve essere un luogo che accoglie, protegge e che garantisce attenzione e risposte ai suoi bisogni.



Dedichiamo molta cura agli spazi per accogliere e favorire il benessere dei bambini.

SPAZI per ACCOGLIERE

SPAZI STABILI E SICURI

Post-scuola: angolo attrezzato che ospita i bambini dopo l'orario scolastico

Sezione di riferimento
Angolo morbido con tappeto, cuscini, pupazzi

Il Posto per le proprie cose: connotato da nome e dal simbolo di ogni bambino (armadietto)

SPAZI FLESSIBILI E CURIOSI

Il Cortile attrezzato con sabbionaie, scivoli, casette

Angolo di Manipolazione con contenitori e piccoli attrezzi

Tradizionali angoli GIOCO: casetta costruzioni attrezzate con materiali che favoriscono il gioco simbolico

I Tavoli da lavoro attrezzati con materiale grafico - pittorico - manipolativo (tempere a dita, pastelli, pennarelli, didò ...)

SPAZI GIOCO INCONTRO

Il Salone utilizzato come luogo di incontro di servizio pre- scuola, gioco, feste e riunioni con i genitori

16.2. INSERIMENTO

MODALITA' DELL'INSERIMENTO

Nella nostra scuola si prevedono diversi momenti:

- per due settimane l'apertura solo antimeridiana, con l'introduzione della refezione scolastica a partire dalla seconda settimana.
- nel corso della prima settimana d'inserimento, i genitori rimarranno in sezione il tempo necessario per far ambientare il bambino.

I BAMBINI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE

Avere uno sguardo interculturale significa lavorare con un atteggiamento curioso ed accogliente verso tutto ciò che è sconosciuto e differente.

- Noi operiamo affinché le differenze siano considerate un ingrediente della quotidianità;
- lo spazio dia visibilità e valore anche ad altre



culture;

- la comunicazione tra famiglia e servizi venga facilitata;
- la lingua d'origine di ciascuno trovi accoglienza nelle interazioni.

OBIETTIVI DELL'INSERIMENTO

- Favorire un primo incontro sereno con il nuovo ambiente;
- vivere con fiducia proposte e nuove relazioni;
- instaurare una prima relazione personalizzata: adulto-bambino, bambino-bambino, adulto-adulto;
- dare ai genitori la sicurezza che i loro bambini s'inseriranno in un ambiente positivo e sereno.

16.3. Progetto accoglienza: "ELMER l'elefantino variopinto"

"La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere su come vivere, cosa fare e in che modo comportarmi, l'ho imparata alla scuola dell'infanzia, la saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia dei giardini di infanzia..." R. Fulghum

Il progetto accoglienza si pone come scopo l'inserimento e l'integrazione di tutti i bambini all'interno della scuola dell'infanzia.

Conoscere e riconoscere la propria sezione, gli amici, le insegnanti e gli ambienti educativi/ricreativi comuni, all'interno di un percorso che sviluppi il senso di appartenenza verso il proprio gruppo e riconosca l'importanza della globalità e della condivisione, considerando la scuola e le sue parti come un'unica grande famiglia collaborante.

OBIETTIVI

- scoprire gli ambienti della scuola
- conoscere la classe
- percepire di far parte di una comunità
- collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.
- localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio
- favorire l'ascolto, la comprensione e la verbalizzazione.
- condividere esperienze
- conoscere il nome dei compagni
- accogliere e rispettare gli altri
- esprimere e ascoltare i propri vissuti
- rafforzare autonomia, stima di sé e identità
- memorizzare canzoni, filastrocche, poesie
- effettuare lettura di immagini
- arricchire lessico
- esercitare la creatività utilizzando materiali diversi



- operare sui colori
- usare tecniche pittoriche diverse

METODOLOGIA E CONTENUTI

- Ascolto della storia
- Manipolazione di vari materiali
- Esplorazione dell'ambiente scuola
- Conoscenza dei nuovi amici
- Festa dell'accoglienza



16.4. Progetto "MINI MINI-BASKET"

Il progetto 'Mini-mini-basket' , organizzato in collaborazione con il Gruppo Sportivo Virtus Pallacanestro Cermenate, si propone di far conoscere il gioco sport minibasket a tutti gli alunni delle classi interessate, in particolare sviluppando gli aspetti dell'integrazione di tutti i bambini attraverso l'educazione motoria e sportiva, della cooperazione e delle relazioni interpersonali, per concludere con la promozione di uno stile di vita attivo che favorisca benessere e salute.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la conoscenza e la coscienza del proprio corpo.
- Sviluppare l'attenzione e la capacità di ascolto.
- Acquisire capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.
- Acquisire competenze sociali positive che favoriscano la cooperazione, il rispetto di sé e degli altri, il senso di responsabilità.
- Acquisire e consolidare l'autonomia, l'autostima e l'autocontrollo.
- Imparare a gestire l'ansia e a controllare la propria aggressività.
- Partecipare ad attività di gioco motorio e gioco sport.
-

OBIETTIVI SPECIFICI

- Educazione delle capacità senso-percettive.
- Educazione degli schemi motori di base.
- Educazione delle capacità coordinative.
- Educazione alla fantasia motoria.
- Educazione al pensare, al ragionamento.
- Educazione al saper giocare senza e con le squadre.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

La maggior parte dell'attività verrà svolta con la palla, al fine di familiarizzare con la nuova abilità motoria.

Si lavorerà attraverso proposte globali, tramite giochi di breve durata con spiegazioni di facile comprensione, veloci e con regole semplici.

Le lezioni avranno un tema centrale attorno al quale verranno costruite le proposte e sviluppate le situazioni (cd. 'fiaba motoria')

Verranno create situazioni problema e non soluzioni da ricordare (per esempio: "Vediamo chi riesce a ...;" "Come possiamo fare per...;").
La correzione avverrà attraverso la variazione del compito motorio.

DESTINATARI

Il progetto è destinato ai bambini grandi e mezzani.

DURATA

Per ciascuna classe sono previsti 2 incontri, in autunno per i bimbi grandi e in primavera per i bimbi mezzani.

17. ARGOMENTO di UNO SFONDO INTEGRATORE: "LE MERAVIGLIE DEI CINQUE SENSI"

Il progetto che avrà durata annuale, nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei 5 sensi favorendo così sia l'acquisizione di capacità percettive che la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

Allenarsi a percepire aiuta ad accrescere la propria capacità di concentrazione ed a non dare nulla per scontato, stimolando la curiosità del bambino e ampliando le sue conoscenze.

Il percorso si sviluppa grazie ad una storia fantastica, nella quale i personaggi: il principe Teodoro, la strega Lucilla e la principessa Dorotea, accompagnano i bambini attraverso incontri di scoperta e di conoscenza basati su un approccio costituito da diversi livelli (es. conoscitivo, creativo, costruttivo, ludico, corporeo e scientifico).

METODOLOGIA

- Giochi liberi guidati
- giochi di imitazione e di finzione
- drammatizzazione
- ascolto e comprensione di storie raccontate, leggende
- memorizzazione di filastrocche, poesie e canti
- creazioni di manufatti con l'utilizzo di varie tecniche grafico-pittoriche e plastiche, utili a sollecitare la creatività di ogni singolo individuo

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' in gruppi:

- omogenei
- eterogenei
- di sezione



- di plesso
- individuali
- piccolo gruppo

STRUMENTI-MATERIALI-SUSSIDI

- corpo
- piccoli e grandi attrezzi
- voce
- registratore con CD e pc
- strumenti musicali
- materiali vari e di recupero
- libri
- lettore DVD e videoproiettore
- fotografie
- cartelloni
- reperti naturalistici (terra, sassi, argilla, creta ...)
- materiale didattico

MEZZI

In base agli interessi, alle ricerche che si svolgeranno con i bambini, alle tematiche proposte si organizzeranno laboratori per gli apprendimenti specifici favorendo l'operatività e la realizzazione del singolo e della collettività.

USCITE PROGRAMMATE

- Scuola primaria
 - a settembre i bambini mezzani e grandi andranno alla scuola primaria a salutare gli amici primini.
 - a maggio i bambini incontreranno i bambini delle classe 1^a e delle classi 4^a, durante due giorni di raccordo alla scuola primaria.
- Pizzata di saluto per i diplomandi
- Gita scolastica per mezzani e grandi

PROGETTI SPECIALI

- Progetto di pratica **psicomotoria** educativa a carico della scuola organizzato e tenuto dalla dottoressa Daniela Calò (neuropsicomotricista).
- Il progetto prevede un incontro a settimana per ogni bambino, dal mese di ottobre al mese di maggio, escluso Dicembre.
- Progetto **teatrale musicale** a carico della scuola rivolto ai bambini dell'ultimo anno.
- Progetto di avvicinamento alla lingua **inglese** declinato per tutte le fasce d'età.

18. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI

Valutare nella scuola dell'Infanzia significa accentuare e perfezionare l'osservazione e

l'ascolto dei bambini e delle bambine posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti.

La valutazione del progetto educativo e didattico è un momento significativo di sintesi operativa nel quale le scelte metodologiche e didattiche diventano oggetto di riflessione, discussione, verifica, è un momento di alta professionalità teso a rivedere, aggiustare, rielaborare tutti i percorsi e gli interventi.

L'attività di "valutazione in itinere o monitoraggio" è impostata sulla discussione e sul confronto fra i docenti in relazione agli itinerari operativi in fase di attuazione all'individuazione di eventuali situazioni problematiche, alla rilevazione dei bisogni emergenti. I dati raccolti con una accurata documentazione costituiscono lo strumento della valutazione finale.

19. **LA DOCUMENTAZIONE**

La documentazione del lavoro dei docenti e dei bambini offre agli stessi l'opportunità di riesaminare le loro esperienze, di riflettere su di esse, di ricavare informazioni importanti per la sistemazione dei loro saperi; per gli insegnanti offre un confronto ed è al tempo stesso un momento di verifica e di programmazione.

19.1. **Documentare con i bambini e per i bambini**

Tutte le esperienze vissute dai bambini vengono documentate con la partecipazione dei bambini stessi. Le modalità possono essere diverse in relazione alle esperienze:

- La registrazione dei racconti ideati dai bambini
- Il tabellone del calendario
- Le cartelle con disegni e composizioni pittoriche
- L'album con fotografie delle feste, delle ricorrenze, delle uscite

La documentazione per i bambini, fogli che i bambini usano e riordinano mettendosi a confronto tra loro con scambio di esperienze e di comunicazione.

Inoltre riteniamo particolarmente utili questi documenti:

- Itinerari di lavoro e di esperienze
- Progetti di organizzazione della giornata scolastica
- Raccolte di libri e riviste da consultare
- Resoconti di esperienze
- Organizzazione dello spazio/tempo
- Proposte di giochi
- Programmi per le feste
- Lavori dei bambini
- I dati delle verifiche
- Annotazioni e osservazioni estemporanee
- Modelli di osservazione sistematica
- Compilazione del registro di sezione



19.2. **Documentare per la famiglia**

La scuola documenta le fasi della crescita del bambino raccogliendo le tracce in un raccoglitore contenente:

- le sue creazioni grafico-pittoriche
- le testimonianze della sua crescente autonomia

- raccolta di disegni a tema o liberi "significativi", dall'ingresso del bambino alla scuola materna fino alla conclusione del percorso triennale
- quaderno operativo di religione per fasce di età, pregrafismo e precalcolo per i bambini grandi.

19.3. **Documentare per la scuola primaria**

Le insegnanti si rendono disponibili per la compilazione di griglie valutative che verranno discusse al momento della riunione di raccordo con le insegnanti referenti della scuola primaria.

20. RELIGIONE CATTOLICA

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

Tre sono gli Obiettivi generali di Apprendimento (O.S.A.) della Religione Cattolica predisposti come livelli essenziali per un I.R.C. nella scuola dell'infanzia.

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di un DÌO Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.



OBIETTIVI SPECIFICI ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

- **IL SÈ E L'ALTRO**
Relativamente alla religione cattolica: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- **IL CORPO IN MOVIMENTO**
Relativamente alla religione cattolica: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- **IMMAGINI, COLORI E SUONI**
Relativamente alla religione cattolica: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
Relativamente alla religione cattolica: impara alcuni termini del linguaggio

cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Relativamente alla religione cattolica: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.



TI RACCONTO DALLA BIBBIA

Dio, con il riferimento del mondo creato quale dono da condividere con tutti coloro che pur appartenendo ad altre religioni lo riconoscono Creatore e Padre comune.

Il bambino sviluppa in sé meraviglia e gratitudine per il mondo che lo circonda; comprende che custodirlo e migliorarlo è un impegno affidato a tutti.

IO e gli ALTRI: u.a. La mia nascita, la mia famiglia, l'angelo custode, i miei amici

IO e il Mondo: u.a. Amo e rispetto la natura, amo e rispetto gli animali.

Racconti dalla BIBBIA: u.a. Creazione, Noè, Abramo, Mosè

GESÙ CI PRENDE PER MANO

Gesù Cristo, con l'attenzione alla nostra persona ci ama fino a dare la vita, alla relazione con Dio suo Padre e con gli uomini che chiama fratelli. Su questo orizzonte, il vangelo va letto in chiave del comandamento della carità anche per individualizzare un apporto concreto che esso dà alla convivenza civile, una pista di educazione all'amore fin dalla tenera età.

In Attesa del Natale: u.a. annunciazione; Maria ed Elisabetta; viaggio a Betlemme

Gioia del Natale: u.a. nasce Gesù, Natale

La vita di Gesù: u.a. fuga in Egitto, Gesù cresce, parabole, miracoli.

Gioia della Pasqua: u.a. Settimana Santa, Pasqua.

NELLA CHIESA SCOPRO IL MESSAGGIO DI GESÙ

Chiesa, come luogo di incontro della comunità cristiana, ciò consente la conoscenza dei testimoni della fede cattolica, figure significative, e di fare esperienza dell'attuazione del comandamento della carità sia nella preghiera sia nell'esercizio dell'aiuto verso gli altri.

La comunità dei Cristiani: u.a. Maria madre della chiesa, battesimo, preghiera di Gesù, Papa, la Chiesa, i Missionari e i Santi

STRUMENTO

Fotocopie differenziate per le diverse fasce d'età e la sapiente guida del parroco di Lazzate don Giancarlo Moscatelli.

USCITE PROGRAMMATE

- preghiera per l'Angelo Custode presso il Santuario
- incontri d'Avvento
- Canti di Natale presso l'Arengario Cattaneo di Lazzate
- incontri Quaresima
- chiusura mese Mariano
- apertura delle S.S. 40 ore in chiesa parrocchiale

21. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La valutazione nell'ambito della scuola d'infanzia deve tenere presente una più accentuata variabilità dei ritmi di sviluppo, promuovendo nel contempo la qualità della scuola.

In questa prospettiva la forma di valutazione più adeguata da adottare è quella di carattere formativo, mentre l'oggetto da valutare è la scuola come ambiente educativo composto da un insieme interagente di elementi che hanno una ricaduta formativa sui bambini e bambine.

Giudicare la qualità della scuola significa in questa prospettiva, considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività, occasioni sociali di apprendimento ecc..) e delle risorse di cui dispone, interrogandosi sulle condizioni che la garantiscono e la promuovono, giudicare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise e adottate.



22. CONCLUSIONE

Il presente documento è stato approvato da parte del legale rappresentante e dal consiglio di gestione, con la presenza della coordinatrice e del segretario amministrativo.

23. **ALLEGATI**

- a) Regolamento della scuola
- b) Calendario scolastico annuale
- c) Menu



Preghiera a MARIA,

MADRE della VITA

O Maria, Madre della Vita,

**benedici i nostri bambini,
che tuo figlio Gesù ha amato
con particolare predilizione:**

**ha sognato per ogni bambino
una vita colorata di amore.**

**Il Bambino Gesù
che ci porgi con materna
tenerezza
porti nelle famiglie
l'amore per la vita,**

**dal suo nascere al suo tramonto,
la speranza di viverla
nella sua pienezza e bellezza con te,
o Madre dolcissima
nella gioia del Paradiso**

Amen!